



COMUNE DI CAVAGLIO D'AGOGNA

Via Roma n. 1 – c.a.p. 28010
Tel. 0322806114 – Fax 0322806115

e-mail cavaglio.dagogna@ruparpiemonte.it
p.e.c. cavaglio.dagogna@cert.ruparpiemonte.it

ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2019

Oggi, addì DICIANNOVE del mese di NOVEMBRE dell'anno 2019, la delegazione trattante di parte pubblica, in persona del Segretario Comunale Dott.ssa Carmen Cirigliano, l'O.S. CGIL-FP in persona di Emanuele Pitzalis, e l'Istr. Dir. Maura Ferrari RSU hanno sottoscritto la seguente ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001.

Atteso che:

- nel corso dell'anno 2019 il Comune ha continuato ad erogare ai dipendenti che ne avevano titolo gli istituti economici disciplinati dai precedenti accordi decentrati e dai contratti nazionali, in base all'organizzazione degli orari, agli inquadramenti e alle mansioni;
- sono stati quindi erogati importi a titolo di: indennità di comparto; indennità varie (es. turno, rischio, reperibilità, responsabilità) i cui importi sono stabiliti dai CCNL o dai CCDI e la cui erogazione è legata allo svolgimento di una certa mansione o ad una particolare articolazione dell'orario di lavoro.

Verificata la consistenza del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2019" che ammonta complessivamente a € **18.436,91**.

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 67 del CCNL del 21.05.2018, per l'anno 2019 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018	11.340,53
Incrementi stabili art. 67 c.2 CCNL 2018	
Totale incrementi stabili art. 67 c.2 CCNL 2018	416,00
Incrementi con carattere di certezza e stabilità NON soggetti al limite	
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2018 - Rivalutazione delle PEO	285,60
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	285,60
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	12.042,13

Quali voci variabili di cui all'art. 67 comma 3 CCNL 21.5.2018 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Art. 67 c. 4 CCNL 2018	1.371,26
ART,67 C.3 LETT.C) ccnl 2018 NOTIFICHE	23,52
TOTALE VOCI VARIABILI sottoposte al limite	1.394,78
Risorse variabili NON sottoposte al limite	
Art. 67 c. 3 lett. e) CCNL 2018 – COMPENSI IMU-TARI	2.000,00
ART.67 C.3 LETT.C) INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	3.000,00
TOTALE VOCI VARIABILI NON sottoposte al limite	
TOTALE RISORSE VARIABILI	6.394,78

TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	12.042,13
TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	0,00
TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)	12.042,13
TOTALE Risorse variabili (C)	6.394,78
DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	0,00
Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	6.394,78
TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)	18.436,91

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 5 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4, c. 1 del CCNL 22/01/2004;
- i CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 (data prorogata al 31 dicembre 2014 in virtù dell'art. 1 c. 1 lett. a) del D.P.R. 04/09/2013 n. 122) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- la normativa in materia di Pareggio di bilancio;
- l'art. 1, c. 557, della L. 296/2006, a norma del quale "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.";
- l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 in base al quale "(...) gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione

nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigentidisposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazioneintegrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a talelivello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione (...).”.

Considerato che:

- nell’anno 2019 il Comune di Cavaglio d’Agogna è soggetto al pareggio di bilancio;
- l’incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti, per l’anno 2019, è inferiore al 50%;
- per l’anno 2019 è stato rispettato il disposto dell’art. 1, c. 557, della L. 296/2006;

Vista la determinazione Ufficio Ragioneria n.28 del 06.11.2019, con la quale è stata predisposta la quantificazione delle risorse da destinare annualmente alla contrattazione decentrata, nel rispetto della contrattazione nazionale, dei parametri di virtuosità fissati per le spese di personale, il pareggio di bilancio e dei limiti del contenimento della spesa, dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale e che spetta all’Organo di Revisione la vigilanza sulla contrattazione integrativa e la Deliberazione Giunta Comunale n.92 del 22.10.2019 dove sono stati impartiti gli indirizzi alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica.

Tutto ciò premesso, la Delegazione trattante di parte pubblica, in persona del Segretario Comunale Dott.ssa Carmen Cirigliano, l’O.S. CGIL-FP in persona di Emanuele Pitzalis e la RSU in persona dell’Istr. Dir. Maura Ferrari sottoscrivono la presente ipotesi di accordo sull’utilizzo delle risorse decentrate anno 2019, relativo al personale dipendente, nel rispetto degli indirizzi ricevuti dall’Amministrazione con la citata deliberazione della Giunta Comunale del 22.10.2019, destinando le risorse decentrate come segue:

Destinazione Fondo anno 2019	
Destinazioni stabili non contrattabili	Importo Euro
Indennità di comparto	2.626,15
Progressioni orizzontali	7.363,44
Totale destinazioni stabili non contrattabili	9.989,59
Destinazioni da contrattare	4.808,37
Destinazioni contrattabili	
Indennità art. 17 c. 2 lett. f CCNL 01/04/1999 – Area Amm.va Gen.	1800,00
Indennità art. 17 c. 2 lett. f CCNL 01/04/1999 – Area vigilanza.	450,00
Indennità di disagio n. 1 operaio	400,00
Totale destinazioni contrattate	2650,00
Premi collegati alla performance individuale (art. 68, c. 2, lett b. CCNL 22.5.2018)	773,74
IMPORTO DA DISTRIBUIRE per incentivi Tecnici –IMU-e notifiche	5.023,58

La sopra estesa ipotesi di accordo, conseguita nella riunione del 19.11.2019, viene sottoscritta come segue:

La Delegazione Trattante di Parte Pubblica F.to Carmen Cirigliano

CGIL-FP F.to Emanuele Pitzalis

RSU F.to Maura Ferrari

* * * * *

Previa approvazione da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 103 del 17.12.2019, sul parere del Revisore dei Conti espresso in data 17.12.2019, l'accordo viene definitivamente sottoscritto come segue in data 25.02.2020.

La Delegazione Trattante di Parte Pubblica F.to Carmen Cirigliano

CGIL-FP F.to Emanuele Pitzalis

RSU F.to Maura Ferrari